

01/05/16

Il Giornale ITA - Style

N°5

Diffusione 187.677

Pag.1

Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, Personale

Daniela Fedi, Redattori/Stylist



# S

**STILE** MESE  
il Giornale  
M A G G I O 2 0 1 6

SUPPLEMENTO GRATUITO IN TUTTE LE ABBONAMENTI E IL NUMERO OGGI IN VENDITA SEPARATAMENTE

ECOMODA  
MOODBOARD  
I FRIGORIFERI DI SAN PIETRO  
IL FILATO D'ARANCIA  
AFFARI DI CRISTALLO  
I 70 ANNI DI UN MITO  
A cavallo di una Vespa

# La consapevole

ANNA VENTURINI FENZI, UNA VITA TUTTA BIO

01/05/16

# Il Giornale ITA - Style

N°5

Diffusione 187.677

Pag.8

Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, Personale

Daniela Fedi, Redattori/Stylist



stilemese

## INDICE

M A G G I O 2 0 1 6

Supplemento al numero odierno de **il Giornale**  
Società Europea di Edizioni S.p.A.  
Via G. Negri 4  
20123 Milano  
Reg. Trib. di Milano n. 215  
del 29/05/1982  
Sped. in A.P. comma 20/b, art.2, legge 662/96,  
filiale di Milano

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Alessandro Saliusti

**VICE DIRETTORI**  
Giuseppe De Bellis  
Nicola Porro  
Salvatore Trantomano

**SUPPLEMENTO A CURA DI**  
Marco Lombardi Gissueti

**MODA**  
Daniela Fedi

**PROGETTO GRAFICO**  
Mauro Brolis

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ**  
**VISIBILIÀ**  
Via Senato, 8  
20121 Milano  
Tel. 0236986750  
Fax 0236986774

**STAMPA**  
Rotolito Lombarda SpA  
Via Sondrio 3  
20076 Poglietto (MI)



Fotografa questo codice QR usando un'app come QR Code Reader (disponibile gratis su App store) per installare il Giornale su iPad



Vieni a trovarci anche su Facebook  
facebook.com/StyleilGiornale



**16-20**

**Come bio comanda**

Ilaria Venturini Fendi: la moda consapevole

di Daniela Fedi

**10**

**Corsi e ricorsi**

La centrale del pensiero unico  
di **Alessandro Saliusti**

**12**

**American Pie**

Se il Diavolo adesso veste Amazon  
di **Giuseppe De Bellis**

**14**

**Rubriche**

Il teleducato, Stil Novo, Vivo Vintage  
di **E. Lanza, T. Lencini, B. Casadei Lucchi**

**22-26**

**Moda**

Stefano Ricci, il cacciatore animalista  
di **Daniela Fedi**

**28-34**

**Moda**

Eco stile  
di **Lucia Serlenga**

**36-37**

**Scelte di Stile**

Il codice Gem  
di **Lucia Serlenga**

**38-40**

**Moodboard**

La geometria Sportmax  
di **Cesare Cunaccia**

**42-45**

**Accessori**

Belli e buoni Affari di cristallo  
di **Elena Banfi e Fabrizio Roversi**

**49-50**

**Invenzioni**

Vestirsi d'arancia  
di **Lucia Serlenga**

**50-51**

**Beauty**

Verde come la bellezza  
di **Margherita Tizzi**

**52-62**

**Auto e Stile**

Bugatti, Vespa e Lamborghini  
di **Serena Coppetti e Margherita Tizzi**

**63-65**

**Stile e cucina**

La ricetta di Trussardi Italia a tavola  
di **Maurizio Bertera e Gabriella Di Bernardo**

**66-67**

**Bere con Stile**

Il passito prossimo  
di **Andrea Cuomo**

**68-78**

**Viaggi e hotel**

Filippine, San Pietro di Positano, Suite a 5 stelle, Aria di Budapest  
di **A. Rosati, D. Fedi, V. Grimaldi, M. Iaksetich**

**80-82**

**Finale di Stile**

Il racconto Le pagelle  
di **Daniele Abbiati e Luigi Mascheroni**

01/05/16

# Il Giornale ITA - Style

N°5

Diffusione 187.677

Pag.16

*Un avita come bio comanda*

Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, Personale

Daniela Fedi, Redattori/Stylist



COPERTINA

## Una vita come bio comanda

Ilaria Venturini Fendi, erede della celebre dinastia romana dell'alta pellicceria, ha fondato un'azienda agricola e un marchio di borse e accessori prodotti con materiali di riciclo

di Daniela Fedi

01/05/16

N°5

Pag.18

# Il Giornale ITA - Style

Diffusione 187.677

## Una vita come bio comanda

Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, About the

Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, Borsa

Daniela Fedi, Redattori/Stylist



Da sinistra: Fiora bag in montone riciclati, Tote bag in Vibram formeri sandali scoloriti. Made in prison di corderoni e fibre, Cuocho bag in denim e fondi di lattina, Fish bag in pelle dalla stoffa colore dei camponari

Appena entra nel borgo si china a raccogliere un mozzicone ficcandolo come se niente fosse nella tasca dei jeans. Lo farà altre volte nel corso della giornata, un gesto istintivo, veloce, pieno di grazia e modernità. Prima di salire in macchina esclama a gran voce "Bruno, Bruno come va?". Nel recinto in mezzo al prato un asino si mette a ruggire festoso: manca solo che scodinzoli come il cane di casa. "E' forte, coraggioso e fedele: quasi un animale da difesa" puntualizza Ilaria Venturini Fendi avviandosi a passo d'uomo lungo la strada sterrata che costeggia i suoi campi seminati con un grano duro e molto pregiato chiamato Senatore Cappelli, come l'autore della prima riforma agraria italiana. Bella, forte e bionda come una Piccarda dantesca, la signora si definisce "imprenditore agricolo con l'habby del riciclo". Il perché è presto detto. Nel 2003 ha acquistato 174 ettari di campagna romana intorno a un piccolo borgo rurale abbandonato per poi trasformare tutto questo nei 1 Casali del Pino: un'azienda agricola biologica che produce materie prime per diverse imprese ad alta vocazione bio come Natura Si oltre ad ospitare FloraCult (l'annuale manifestazione capitolina di vivai e cultura floreale) e un raffinato agriturismo con ristorante a chilometro zero. Non contenta di una simile impresa, tre anni dopo ha anche lanciato Carmina Campus, una collezione di borse, accessori e mobili con lavorazioni di alta quali-

tà applicate su materiali di riuso. In questa veste ha collaborato a lungo con l'International Trade Center (ITC) un'agenzia congiunta delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Mondiale del Commercio per il progetto di una linea interamente prodotta in Africa con materiali di riciclo locale. Nel 2015 ha poi iniziato un progetto di training e lavoro in alcune carceri italiane monitorato e certificato dal Ministero di Giustizia oltre a realizzare linee in co-branding con aziende come Vibram (leader mondiale nella produzione di soles in gomma), Campari e Mini Bmw. Per le sue diverse esperienze è stata invitata su richiesta delle Nazioni Unite come speaker a Rio+20 in una conferenza sulla moda etica organizzata dall'ITC, ha ricevuto svariati riconoscimenti tra cui il premio Excellence in Ethical Business conferitole dal Sindaco di Dallas e, lo scorso settembre, è intervenuta al Global Maker Movement - The Culture & the Consumption Forum di Pechino su invito della Beijing Design Week. Il bel-

lo è che questa campionessa di consapevolezza ambientale, regina dell'eleganza eco-compatibile, viene dal mondo dell'alta pellicceria o, meglio, dalla più blasonata dinastia di donne che producono borse e pellicce di lusso. Ilaria è infatti figlia di Anna, una delle cinque sorelle Fendi, a sua volta sorella di Silvia Venturini Fendi che oltre a disegnare gli accessori e la linea maschile del brand oggi controllato dal Gruppo LVMH (Louis Vuitton Moët-Hennessy), è l'attuale presidente di AltaRoma.

**Si è lanciata nell'eco sostenibilità con l'idea del "give back", ovvero della restituzione di quanto preso da sé e dai propri cari?**

"No, sono molto fiera di quel che ho fatto e fa la mia famiglia: il nome Fendi significa eleganza e qualità italiana nel mondo. Certo da piccola volevo fare la veterinaria e avere una madre che fa pellicce e un padre cacciatore può essere un problema. Crescendo ho capito che nessuno può conoscere e rispettare gli animali più di pelliccia e cacciatori. Sembra una contraddizione in termini, lo so, infatti ho avuto grossi scontri con gli animalisti di



cuì condannano l' "inutile violenza".

**Come è arrivata qui e perché?**

"Questo posto mi ha scelta, ho la grande fortuna di aver trovato il mio luogo dell'anima. Sono entrata molto giovane nell'azienda di famiglia prima per disegnare la linea Fendissime con le mie sorelle Silvia e Maria Teresa, poi come shoe designer di Fendi. Nel frattempo mi sono innamorata e ho avuto due figli (Giacomo 19 anni e Nina 17, N.d.r.) una vita molto impegnativa visto che ho sempre avuto la passione dell'equitazione. Cercavo un luogo in cui tenere il mio cavallo perché dopo la vendita del marchio ai francesi non potevo più permettermi il lusso di abitare a Fregene e cavalcare tutte le mattine sulla spiaggia prima di andare in ufficio. Un bel giorno sono arrivata qui ed è stato amore a prima vista".

**Cosa intende per "qui"?**

"Siamo a pochi chilometri dal cuore pulsante e incasinato di Roma, nel centro dell'antica Veio, la città etrusca sorta nel IX secolo a. C. sulla riva destra del Tevere e conquistata cinque secoli dopo dai romani. Dietro a quella collina (indica un dolce declivio a sinistra dello sterrato che stiamo percorrendo n.d.r.) c'è la piazza d'armi dove gli etruschi vennero sconfitti e massacrati dalle truppe di Marco Furio Camillo. Alle nostre spalle ci sono le rovine del tempio di Minerva in cui venne trovato l'Apollo di Veio. Davanti a



Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, Personale

Daniela Fedi, Redattori/Stylist



Ilaria Venturini Fendi in Africa per Carmina Campus

noi, prima del bosco c'è un arco etrusco costruito tra il VII e il V secolo a.C. con tanto di scalletta segreta scavata nel tufo. Ci vorrebbero 800 mila euro per restaurarlo, ma ho già investito cifre importanti per bonificare l'area: questa radura incantata era una discarica abusiva".

#### Una bella fortuna comprare un terreno e trovarci un monumento etrusco...

"A dir la verità abbiamo trovato anche due fonti romane perfettamente funzionanti e sotto i pascoli dove pecore e maiali vivono in libertà ci sono di sicuro altri resti archeologici di una certa importanza. Infatti ho più di 20 enti cui chiedere i permessi per fare qualsiasi lavoro, una specie di incubo necessario a preservare il patrimonio storico, artistico e naturale del parco di Veio. Comunque sia sono e mi sento fortunata: quando vengo qui mi siedo davanti all'arco a meditare, questo posto funziona come uno stargate tra passato, presente e futuro, mi ha ridato il controllo del tempo che avevo perso lavorando ai ritmi forsennati della moda".

#### Come ha iniziato a lavorare nel biologico?

"Mi son presa un anno sabbatico durante il quale ho frequentato un corso della Coldiretti per diventare imprenditore agricolo. Ho imparato cose incredibili, da come fare un formaggio buonissimo con il caglio vegetale del cardo mariano ai segreti dell'apicoltura e dell'antico metodo di semina a spaglio, ovvero facendo volare i semi

con un gesto deciso della mano sul terreno appena smosso. In ottobre Natura Si organizza ai Casali del Pino "Seminare il futuro" una giornata di semina a spaglio collettiva".

#### Insomma ha cominciato dai campi e poi?

"Mentre studiavo ho ristrutturato il borgo con una paziente opera di restauro conservativo. Le antiche stalle sono diventate una sala polivalente. Può ospitare fino a 500 persone per convegni o congressi di ogni tipo, ma diventa anche un eccellente set televisivo. Quest'inverno lì dentro hanno registrato le puntate de "Il più grande pasticciere", una trasmissione in onda su Rai 2. Invece quella che un tempo era la casa dei salariati stagionali è diventata l'agriturismo: 16 stanze, una diversa dall'altra, arredate con mobili e materiali riciclati. Sono particolarmente orgogliosa dei nostri bagni con mosaici di piastrelle diverse creati ad arte da mia madre: è una vera maestra nel riciclo".

#### Carmina Campus come nasce?

"Ho iniziato facendo borse porta formaggio. Una sera vengo invitata dall'Aidos (Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo, n.d.r.) e mi presento con una conference bag trovata in casa e poi costumizzata per l'occasione. La presidente, Daniela Colombo, mi dice che lei ha altre 97 borse da sistemare e poi rivendere per finanziarie iniziative importanti come la lotta all'inflazione. Da lì l'idea di abbinare il riciclo dei

materiali ai progetti sociali più disparati perché quella che stiamo vivendo non è solo una grave crisi economica e ambientale, dobbiamo fare i conti con ogni tipo di disagio".

#### Con cosa fabbrica i suoi modelli?

"Con tutto quello che trovo in giro: dai sacchetti della spazzatura ai rivestimenti interni di macchine e aerei privati, da uno speciale tipo di copri pulsante della Bticino che non può essere riciclato in alcun modo ai fondi delle lattine. Di queste ultime uso anche gli anelli metallici dell'apertura a strappo. Li bagno nell'oro o nell'argento e li trasformo in anelli da dito con tanto di pietre e perle incastonate. Poi recupero tutte le cartelle colore di pelli e pellicce che mi capitano a tiro, vecchie maniglie oppure tappini di plastica; qualsiasi cosa. Il mio studio sembra l'antro di un accumulatore seriale, ho dovuto impormi una severa disciplina per mantenere una parvenza di ordine".

#### È vero che Carmina Campus costa caro come Fendi?

"In entrambi i casi si tratta di prodotti d'alto artigianato. I miei sono tutti pezzi unici, numerati e fatti a mano oserei dire con amore. La ricchezza non sta nei materiali ma nel loro uso o meglio riutilizzo. Offriamo una seconda vita alle cose perché non esiste un piano B per la terra, dobbiamo tutti diventare consapevoli di quel che facciamo alla natura con i nostri comportamenti".